

Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci

Il giorno 22 Novembre 2009, alle ore 09:00, presso il Ristorante SAMOA – via Litoranea km. 28, loc. Lido dei Pini – Ardea (RM), si è tenuta in Seconda convocazione, ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 dello Statuto, l'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Lido dei Pini Lupetta per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

- 1) Approvazione Programma di Riqualificazione del Consorzio (allegato 1);
- 2) Proroga mandato Organi Consortili.

Non appena espletate le formalità di registrazione dei Partecipanti e le verifiche delle Deleghe presentate, alle ore 10:00 il Presidente del Consorzio, sig. Ivo MONTERIÚ, apre i lavori assembleari, proponendo, in base alle norme previste dal vigente Statuto, la nomina a *Presidente* della stessa del Consorzio sig. *Nicola CECCAROSSI* che, ringraziando per la fiducia accordata, assume la presidenza dell'Assemblea Generale e chiama a fungere da *Segretario* il Consorzio sig. *Valentino MEDURI* che accetta. Successivamente, nel rispetto del disposto statutario, il Presidente invita tre dei presenti a proporsi quali Scrutatori per l'eventuale votazione finale. Si propongono per svolgere tale ruolo i Consorziati sigg.ri *Giovanni MONTEBELLI*, *Maria Carmen SERRA* e *Giorgio LUPI* ed il Presidente, nel rispetto del disposto statutario, li nomina Scrutatori.

Il *Presidente* prende atto anzitutto che, come per le precedenti Assemblee, le operazioni di verifica e registrazione dei partecipanti sono ancora in corso. Considerato quindi che l'art. 12 dello Statuto, 6° comma, prevede che la l'Assemblea Generale tenuta in seconda convocazione sia valida qualunque sia il numero dei Consorziati, dichiara l'Assemblea valida ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il conteggio finale dei Soci risulterà essere il seguente:

- Soci Presenti di persona n. 240.=
- Soci Presenti per delega n. 184.=
- Totale soci presenti n. 424.=
- Pari a voti n. 512.=

Sono rappresentanti il 30,46% delle n. 1681 unità immobiliari di cui all'art. 4 dello Statuto (Soci).

Prende poi la parola il Presidente del Consorzio per illustrare il primo punto all'ordine del giorno. Evidenzia subito le numerose difficoltà incontrate in questi anni per avviare un concreto rapporto con il Comune di Ardea che ha finalmente trovato la scorsa settimana una possibile soluzione nella Delibera del Consiglio Comunale in merito alla "*Manifestazione di intenti del Comune di Ardea per la formalizzazione dell'obbligatorietà del Consorzio*" ed atti conseguenti. Questo primo, fondamentale passaggio è stato ottenuto con un notevole sforzo che speriamo ci consenta di risolvere definitivamente tutte le problematiche del nostro territorio che ha raggiunto un considerevole degrado. In particolare si propone di realizzare il nuovo impianto di illuminazione, videosorveglianza e rifacimento delle strade, nonché tutti i lavori elencati nel Programma di Riqualificazione del Consorzio allegato alla convocazione dell'Assemblea. E' un programma con obiettivi precisi che dovrà essere svolto con la collaborazione e contribuzione di tutti i Consorziati. Il Presidente (*nonostante le reiterate interruzioni*), conclude l'intervento ribadendo le attività svolte dall'attuale Amministrazione nei confronti del reticente Comune di Ardea, a partire dalle varie bozze di Convenzione preparate, lo spostamento del Mercato settimanale in una posizione migliore per i Consorziati, e da ultimo il contenzioso legale aperto nei confronti del Comune con le conseguenti richieste di arretrati per tutti i precedenti 50 anni.

Il Presidente conclude la sua presentazione per consentire gli interventi dei Consorziati che nel frattempo si sono iscritti per parlare.

Il *Presidente* dell'Assemblea prende atto delle richieste di intervento e, considerati i tempi ristretti dell'Assemblea, invita tutti i Consorziati a limitare gli interventi ad un massimo di tre minuti.



Massimiliano LA MASA – Evidenzia che quelle del Presidente sono belle parole, a cui però il Comune non ha mai risposto. Per quanto attiene gli argomenti posti all'ordine del giorno, procede con la lettura di una Mozione che viene allegata al presente verbale (allegato 2) e su cui si voterà al termine degli interventi dei sigg. Consorziati.

Gianfranco TESTA – E' un nuovo Consorziato che non può fare a meno di evidenziare l'alto livello di degrado intervenuto sul territorio negli ultimi tre anni. Partendo poi da una Comunicazione ricevuta dal Consorzio nell'Agosto 2009, propone al Presidente del Consorzio n. 15 domande che, per brevità di verbale si riportano in allegato (allegato 3), ed a cui chiede di ricevere risposta da parte del Consiglio di Amministrazione anche successivamente all'Assemblea.

Sandro LO SCALZO – Non è d'accordo sul Programma proposto ed in particolare chiede di specificare quanto costeranno i lavori, come saranno ripartite le attività del programma tra le varie ditte fornitrici e di conoscere quanto costerà la manutenzione di questi nuovi impianti che dovrà essere pagata dai Consorziati. I beni di cui si propone la realizzazione però dovrebbero essere a carico del Comune perché sono beni di pubblica necessità. Inoltre è contrario alla proroga degli Organi Consortili che devono essere invece rieletti.

Lucia NENCINI (Ass.ne L'Oleandro) – Si è iscritta per intervenire ma non si presenta quando convocata per parlare.

Sergio CIPRIANI – Evidenzia che da anni sente sempre le stesse cose, i lavori proposti dovrebbe farli il Comune perché come avvenne nel passato quando il Consorzio fece le fogne poi venne fuori che le avrebbe fatte il Comune. I lavori proposti poi sono "faraonici" e la spesa prevista di cui si parla, circa € 2.400,0, dovrebbe essere ripartita in base alle dimensioni delle proprietà e non in modo uguale per tutti. La riqualificazione del territorio però è necessaria e si propone di pagarla noi mentre spetterebbe al Comune. Pertanto non è d'accordo con la proposta di lavori.

Zenobio ZANDA – Richiama la legge regionale 14/1999 che demanda ai Comuni la competenza delle manutenzioni delle strade vicinali e quindi spettano al Comune di Ardea tutti gli adempimenti in materia. L'unico responsabile è quindi il Comune e spetta a lui sostenere queste spese per i lavori.

Prende quindi la parola il *Presidente* dell'Assemblea per precisare che le strade sono ancora tutte di proprietà del Consorzio e non sono Comunali.

Interviene quindi la Segretaria Generale del Comune di Ardea avv. *Alessandra MACRI'*, evidenziando che bella realtà è quella del nostro Consorzio ma che purtroppo esistono delle evidenti difficoltà di gestione del rapporto con il Comune. Infatti le strade sono nostre e non di proprietà del Comune. Per fortuna ora esiste una Delibera del Consiglio Comunale che disciplinerà la Convenzione da stipulare con il Consorzio. Essendo però secondo il Comune il nostro un Consorzio Volontario è fondamentale individuare le strade che devono essere aperte al pubblico, adeguare lo Statuto del Consorzio alla partecipazione del Comune e fare quindi la Convenzione. Il Comune poi potrà partecipare alla gestione (*spese*) del Consorzio solo dopo che le modifiche dello Statuto avverranno mettendolo nella condizione giuridica, di diritto per poterlo fare. Le strade ora sono Consortili ma il Comune vuole che le strade siano aperte e quindi occorre adeguare lo Statuto.

Prende quindi brevemente la parola una Consorziata che non specifica il nome e che ribadisce che la chiusura delle strade non è possibile perché ci sono sentenze ed atti precedenti che obbligano da tempo il Consorzio a tenere aperte le strade al pubblico transito.

Oreste DI GIACOBBE – Rileva che chi ha scelto di comprare la seconda casa qui ha buoni motivi come la salute dei suoi cari, perché ha sentito dire che c'erano persone per bene e di un certo livello sociale, e che esisteva una situazione piacevole. Però è da tempo che sente la parola



“faremo”, il degrado delle proprietà è continuo, persone sgradevoli, prostitute, trans, sporcizia, mancanza di illuminazione, canoni di affitto sempre più bassi. Tutto questo dove ci porta? Perciò facciamo i lavori, riqualifichiamo il territorio, pianifichiamo dando priorità alla progettazione che fa risparmiare dei soldi (rif. DPR 380/2001). Approviamo quindi un minimo di lavori per iniziare. Il nostro territorio è sottoposto a vincoli ma servono interventi sul territorio e quindi spendiamo quello che serve. Andiamo avanti e non procrastiniamo.

Sergio GABRIOTTI – Richiama l’attenzione sulla delibera del Consiglio di Stato che definisce il Consorzio un Ente Pubblico. Infatti, quando furono fatti i lavori delle fognature, il Consorzio fu già allora definito Ente Pubblico ed ottenne, anche per il tramite del Comune, un finanziamento della CEE per questi lavori. Quindi perché ancora si hanno dubbi sulla natura del Consorzio. Se si esamina lo Statuto, si rileva che per modificarlo serve il 60,0 % dei voti dei Soci. Sono anni che stiamo tentando inutilmente di modificarlo per vivere meglio e per valorizzare il capitale. Le sbarre negli altri Consorzi ci sono, perché noi no ce le abbiamo? Le sbarre sono complementari alla sicurezza del territorio. Circa gli Organi Consortili, occorre procedere al rinnovo delle cariche.

Interviene a questo punto l’avv. del Consorzio Gianfranco FERRARI il quale evidenzia come la gestione effettuata dall’Amministrazione del Consorzio non è minimamente comparabile con quella messa in atto dal Comune di Ardea. Rispetto poi alla conduzione di alcune strade da parte del Comune si possono rilevare anche alcuni aspetti penali. Se ci viene chiesto di spendere ora un certo importo per i lavori di riqualificazione, mi domanderei quali sono state fino ad oggi le attività del Comune a salvaguardia delle proprietà ed al mantenimento del valore. Il Comune per 50 anni non ha mai versato il contributo dovuto per la manutenzione delle stradale. Ci sarebbero gli estremi per un esposto penale perché i soldi versati negli anni dai Consorziati dovevano essere usati per fare e mantenere le strade. Le strade appartengono al Consorzio per rogito notarile e non possono essere espropriate. La legge prevede che la manutenzione sia effettuata ed il Consiglio di Stato ha riconosciuto il debito pregresso del Comune di Ardea. Per tutti questi motivi, il Consorzio è quello amministrato nel modo migliore.

Annamaria TAPPATÁ – Negli anni il Consorzio ha fatto tante cose, il Presidente ed alcuni Amministratori sono del posto e devono avere la possibilità di fare qualcosa. Precedentemente gli Amministratori venivano da Roma e non erano interessati a risolvere i problemi. Questa è un assemblea per risolvere le cose o è un boicottaggio?

Angelo MORETTI – Le informazioni fornite sono troppo vaghe, sono state portate solo “idee”. Le problematiche relative ai costi non sono state affrontate. Forse gli Organi vogliono ancora rimanere in carica. La convenzione con il Comune per essere approvata bisogna conoscerla. Inoltre le tracce che passeranno nelle strade sono a carico delle società che le realizzano e non del Consorzio.

Chiede quindi la parola l’Assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Giancarlo DE ANGELIS, che evidenzia tutti gli sforzi che il Comune sta cercando di fare qualcosa con le scarse capacità economiche che hanno. Stanno per ora completando i lavori sulle principali strade, mettendole tutte in sicurezza. Il Bilancio del Comune è triennale e deve tenere conto delle esigenze di tutti i cittadini. Per il Consorzio e le vicissitudini relative alle strade, richiama il precedente intervento dell’avv. Macrì e tutti gli adempimenti necessari per addivenire alla stipula della Convenzione necessaria di cui, con la citata Delibera Consigliare, il Comune ha assunto l’impegno nei confronti del Consorzio. Altro aspetto importante su cui stanno operando, è quello relativo agli abusi edilizi su cui i vigili urbano si attivano per rilevare coloro che hanno effettuato queste illegalità.

Gennaro DI CAPUA – Si è iscritto per intervenire ma rinuncia.



Angelo FRANCESCATO – Fa una mozione d'ordine per votare la Mozione presentata dal primo intervento. Occorre che venga portato un piano dettagliato delle spese per i lavori proposti e come realizzarle. Propone anche di procedere al rinnovo degli Organi Consortili.

Luigi BERGAMI – Chiede che vengano definiti bene tutti gli aspetti e tutti i dettagli prima di proporre qualsiasi lavoro. Se il mandato degli Organi è scaduto, perché gli Organi sono ancora presenti? Occorre procedere con il rinnovo degli Organi e poi avere il dettaglio dei lavori.

Si avvicina al banco della *Presidenza* il consorziato sig.ra *Fulvia PERUCCI* e chiede di mettere a verbale che lei vota "NO".

Attilio MULERI – Chiede di portare all'attenzione dell'assemblea la problematica della messa a terra ed in sicurezza dell'impianto elettrico del Consorzio che rientra nei lavori di valorizzazione del territorio. Esiste anche il problema delle dispersioni che comporta degli sbalzi di energia elettrica da 220 a 440 volts come avvenuto per maltempo poco tempo fa. Ha fatto un esposto telefonico all'ENEL che ha sostituito degli isolatori, ma occorre procedere con i lavori all'illuminazione stradale. Quindi propone di procedere senza aspettare, ma portando una proposta con prezzi dettagliati per ogni categoria di lavori.

Interviene il Sindaco del Comune di Ardea, *Carlo EUFEMI*, che evidenzia l'attenzione Consiliare alle difficoltà ed impedimenti esistenti sul territorio di 69 ettari su cui insiste il Consorzio ed ai problemi irrisolti dovuti all'incomprensione di chi doveva fare le cose. Ricorda poi l'impegno assunto con i vari Consigli di Amministrazione del Consorzio per portare avanti gli accordi che solo con la presente Amministrazione si sono potuti concludere arrivando all'Atto Consiliare propedeutico alla stipula della Convenzione. Il problema restano gli atti necessari a trasformare il rapporto inserendo la presenza del Comune nella gestione del Consorzio, in modo legale e legittimo, integrandolo nella gestione con la Convenzione, per assicurare i servizi e gli interventi di riqualificazione del territorio. L'obiettivo è di arrivare ad approvare prima di Natale gli stanziamenti di Bilancio per i prossimi anni. Il Comune è disponibile a non far sprecare i soldi dei Consorziati ma deve essere messo nella condizione di poter agire con la presenza negli Organi del Consorzio. Il Comune ha in Bilancio dei finanziamenti regionali per la realizzazione del lungomare sul territorio e vorrebbe farci rientrare anche quello del Consorzio. Il Sindaco rimarrà in carica ancora per 2,5 anni e poi non si ripresenterà, quindi vorrebbe risolvere prima questa vicenda.

Luigi PALMA – Se il Consorzio è il proprietario delle strade, dobbiamo fare i lavori, cercando però di spendere il meno possibile. Considerando quindi tutti gli interventi, si chiede che vengano forniti i dettagli delle spese proposte.

Considerato il tempo trascorso, il *Presidente* dell'Assemblea propone agli altri iscritti a parlare di rinunciare per consentire le operazioni di voto. Rinunciano tutti tranne *Marco ROBERTI*.

Marco ROBERTI – Ha sentito vari discorsi ed ha capito che il Consorzio è un ostacolo alla gestione delle cose, quindi si domanda a cosa serve il Consorzio e perché non scioglierlo.

PELLEGRINI – Sono anni che paga e non gli interessa chi gestisce il Consorzio, perciò se il Comune dice che deve entrare nella gestione bisogna mettere all'ordine del giorno la modifica dello Statuto per consentirlo.

Il *Presidente* dell'Assemblea, considerate le continue interruzioni, richiama ad una gestione più democratica dell'Assemblea e dichiara terminati gli interventi dei Consorziati. Procedo quindi ad una sintesi della situazione ricapitolando quanto discusso sinora. Occorre procedere alla modifica dello Statuto anche per integrare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 (sette) ad 8 (otto). Per modificare lo Statuto però occorre stipulare prima un protocollo d'intesa con il Comune con le regole della Convenzione, la definizione del contributo (da 1/5 al 50,0%), e poi procedere con le modifiche dello Statuto e la sanatoria del contenzioso pregresso esistente.



Per procedere in questo senso il Consiglio deve essere prorogato. Viene quindi proposto all'Assemblea di prorogare il mandato degli Organi per definire il Protocollo d'Intesa con il Comune, modificare lo Statuto e stipulare la Convenzione.

Dopo una frammentaria e caotica discussione e la constatazione dell'impossibilità di procedere al voto nominativo da parte della Commissione elettorale, il Presidente propone di sospendere l'Assemblea Generale per l'impossibilità di proseguire democraticamente con i lavori e propone contestualmente di dare mandato al Consiglio di Amministrazione in carica di aggiornarla e riconvocarla entro il prossimo mese di Dicembre per procedere, dopo la stipula del Protocollo d'intesa con il Comune di Ardea, con il seguente Ordine del Giorno:

- Approvazione delle modifiche dello Statuto Consortile per adeguarlo alla legislazione vigente e per consentire l'integrazione del Comune nella gestione del Consorzio;
- Approvazione della bozza di Convenzione con il Comune;
- Approvazione di tutti i lavori in programma per la riqualificazione del Consorzio, con il dettaglio di tutti i possibili costi e la loro ripartizione.

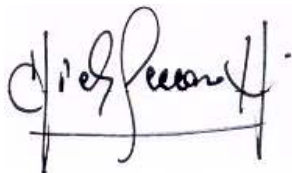
La proposta è votata per alzata di mano dalla maggioranza dei presenti con n. 7 (sette) voti contrari e n. 10 (dieci) astenuti.

Alle ore 13.30 circa, il Presidente, dichiara chiusa la sessione odierna dell'Assemblea Generale.

Successivamente, si avvicina al banco della *Presidenza* dell'Assemblea il consorziato sig. *Sandro LO SCALZO* che chiede di mettere a verbale che "è contrario". Lo segue la sig.ra *Annamaria VAIANI* che chiede di mettere a verbale che "la convocazione si può fare per raccomandata entro 15 giorni e quindi l'Assemblea si può fare per il 15 Dicembre".

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
Nicola CECCAROSSÌ



Il Segretario
Valentino MEDURI



PROGRAMMA di RIQUALIFICAZIONE del CONSORZIO

Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale di Ardea ha più volte promesso e mai concesso un intervento sulla gestione del ns. Consorzio, sia diretta che tramite un apposita Convenzione, e considerata la pressante richiesta dei Consorziati di riqualificare definitivamente il ns. territorio, Il Consiglio di Amministrazione ritiene di NON poter rinviare ulteriormente l'avvio di un Programma di Riqualificazione. Ciò posto, è stata individuata la seguente proposta di interventi, destinata alla citata sistemazione del ns. territorio, nonché al conseguimento delle finalità previste dal ns. Statuto, partendo dalle Manutenzioni obbligatorie a ns. carico e rinviate sino ad oggi per limitare al massimo le spese.

I principali obbiettivi gestionali del nostro Programma possono riassumersi in sette punti, di seguito enunciati e tra loro collegati: **Sicurezza della Circolazione nelle strade, Controllo del Territorio, Arredo Urbano, Difesa dell'ambiente, Decoro del Territorio, Reperimento di Risorse Extra e Metanizzazione.**

1. Sicurezza della Circolazione nelle Strade

- 1.1. Rifacimento del Manto Stradale;
- 1.2. Realizzazione di dispositivi limitatori della Velocità;
- 1.3. Realizzazione della Segnaletica Stradale;
- 1.4. Realizzazione di Opere per il Deflusso delle Acque Piovane.

2. Controllo del Territorio

- 2.1. Realizzazione dell'impianto di Illuminazione Stradale;
- 2.2. Realizzazione di Impianto Fotovoltaico di alimentazione;
- 2.3. Realizzazione di rete di Videosorveglianza;
- 2.4. Servizio di Vigilanza.

3. Arredo Urbano

- 3.1. Realizzazione dei Marciapiedi;
- 3.2. Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- 3.3. Realizzazione ed Arredo del Lungomare;
- 3.4. Realizzazione di una Pista Ciclabile.

4. Difesa dell'Ambiente

- 4.1. Pulizia del Territorio;
- 4.2. Raccolta delle Piccole Potature;
- 4.3. Servizio raccolta dei Rifiuti Ingombranti;
- 4.4. Servizio di Disinfestazione;
- 4.5. Interventi di Pulizia periodica del Fosso del Lupo.

5. Decoro del Territorio

- 5.1. Realizzazione di isole ecologiche per lo Smaltimento dei Residui Vegetali;
- 5.2. Realizzazione di strutture fisse per i Cassonetti dei rifiuti solidi urbani.

6. Reperimento di Risorse Extra

- 6.1. Realizzazione di parcheggi a pagamento gestiti da Cooperative;
- 6.2. Tariffa per l'uso delle nostre Strade da parte di non Consorziati;
- 6.3. Tariffa per l'occupazione del suolo di Proprietà Consortile;
- 6.4. Produzione Energia Elettrica tramite l'impianto Fotovoltaico.

7. Metanizzazione

- 7.1. Eventuale realizzazione dell'Impianto Primario di distribuzione del Metano.

Le modalità di realizzazione dei lavori previsti nel suddetto Programma (capitolato, gara, ecc.), la spesa massima prevedibile e il prevedibile costo medio per ciascun Consorziato, nonché le modalità di aggiudicazione dei lavori saranno comunicati ed illustrati nel corso dell'Assemblea.

Presentata da LA MUSA (A)

Mozione presentata all'Assemblea Generale del Consorzio Lupetta tenutasi in data 22 novembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Lupetta propone ai consorziati di approvare un vasto programma volto alla realizzazione di opere attinenti alla Sicurezza stradale, Controllo del Territorio, Arredo Urbano Difesa Ambiente, Decoro del Territorio, Metanizzazione, Reperimento di risorse tramite realizzazione parcheggi, Tariffa uso strade, Tariffa per occupazione suolo, produzione energia tramite impianto fotovoltaico.

L'insieme degli interventi proposti esula totalmente dalle competenze del Consorzio Lido dei Pini Lupetta.

L'art. 2 dello Statuto dispone infatti che lo stesso ha lo scopo di mantenere, esercire, ricostruire opere stradali, piazze nonché opere di urbanizzazione **che non siano di pertinenza del Comune**. Senonchè in base all'art. 2 comma 7 del Codice della Strada (**G: Legge 30-4-1992 n. 285**) "Le strade urbane di cui al comma 2, lettera D,E e F, ossia D – strade urbane di scorrimento; E – Strade urbane di quartiere; F- strade locali; sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati tratti internidi strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiori a diecimila abitanti".

Larga parte delle strade comprese nel territorio del Consorzio dunque sono da qualificarsi come strade comunali onde ogni possibile intervento è da rimettere alla Amministrazione Comunale di Ardea.

Ma al di là di tale considerazione occorre altresì sottolineare che comunque l'art.14 comma 4 del medesimo Codice della Strada stabilisce che "per le strade vicinali di cui all'art. 2, comma 7, i poteri dell'ente proprietario previsti dal presente codice sono esercitati dal comune".

Ne deriva che proprio in forza dell'art 14- *recante poteri e compiti degli enti proprietari delle strade* – sono gli enti proprietari delle strade, che allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: "a) **alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta. (..) d) alla segnalazione agli organi di polizia delle violazioni alle disposizioni di cui al presente titolo e alle altre norme ad esso attinenti, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle concessioni (..)in caso di manutenzioni straordinarie della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti, purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza.**"

Dunque l'insieme delle opere che il Consiglio di Amministrazione ha in animo di realizzare esulano totalmente dalle competenze consortili.

Ne, in senso contrario, può essere invocato il comma 3 dell'art. 14 laddove prevede che "per le strade in concessione i poteri e i compiti dell'ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario, salvo che sia diversamente stabilito" atteso che nella specie per ammissione degli stessi promotori dell'iniziativa non è stata stipulata alcuna convenzione tra il Comune di Ardea e il Consorzio Lido dei Pini Lupetta che possa abilitare lo stesso consorzio alla realizzazione delle opere di cui al programma.

Quanto poi all'intento di procedere alla realizzazione di opere necessarie per l'organizzazione della circolazione stradale si fa osservare che l'art. 35 del CDS detta regole specifiche quanto alle competenze in tema di organizzazione della circolazione e segnaletica stradale escludendo che esse possano essere riconosciute ai Consorzi. Egualmente dicasi per le ipotesi di realizzare e gestire parcheggi a pagamento: l'art. 7 attribuisce all'ente comunale la competenza esclusiva alla realizzazione di parcheggi a pagamento, attribuendo al medesimo Ente il diritto ad assegnarne in concessione la gestione, stabilendo per altro che "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità urbana".

Viofo



Anche tale attività è pertanto preclusa al Consorzio in assenza di un preventivo atto convenzionale stipulato con l'Amministrazione Comunale.

Eguale assegnato agli Enti pubblici **dalla Legge 5-2-1992 n.104 il compito di provvedere alla rimozione delle barriere architettoniche.**


In conclusione l'approvazione di una delibera che preveda l'approvazione del vasto programma di opere proposte dal CDA, sarebbe invalida perché contraria alle disposizioni statutarie e alle disposizioni di legge regolanti il complesso delle materie toccate dall'ordine del giorno.

Il consorzio inoltre non potrà in esecuzione della delibera stessa provvedere legittimamente all'utilizzo dei fondi consortili per la realizzazione delle opere sopra dette senza incorrere nelle sanzioni di legge né potrà legittimamente reclamare un aumento di contribuzione da parte dei consorziati.

Tanto premesso **si chiede di respingere le proposte formulate facendo espressa riserva di impugnare l'eventuale delibera in ogni sede giurisdizionale.**

Lido dei Pini, 22 novembre 2009

Associazione Lido dei Pini Lupetta
Il Responsabile

V.16 F 



SECONDA VERBA "VIS POLICIA" HA COPERTO DI
CONOSCENZA E CHIARITÀ HO UNA PZIE DI: (2)

DOMANDE Y RAPPRESENTAZIONE DI INTERESSI
DEI DIRIGENTI

1. riassetto giuridico amministrativo: QUALI SONO STATI I PASSI FATTI E QUALI I RISULTATI OTTENUTI
2. rapporti con comune: PERCHÉ TANTO TEMPO PER PRESENTARE UNA CONVENZIONE? PERCHÉ AD OGGI NON SI È OTTENUTO NULLA?
3. messa in mora comune di ardea: QUALI SONO STATE LE CONSEGUENZE AD OGGI DELLA MESSA IN MORA DEL COMUNE DI ARDEA?
4. bilancio del consorzio: QUALE È LA NUOVA SPESA DEL BILANCIO? PERCHÉ NON È STATA DATA PREVENTIVAMENTE AI SOCI? QUALI SONO I NUOVI CRITERI DI RIPARTIZIONE? SONO STATI DISCUSSI IN UNA ASSEMBLEA?
5. contributi consortili: QUALI SONO I CRITERI DI RIPARTIZIONE CHE RIGUARDANO I CONTRIBUTI CONSORTILI? (NUOVI)
6. incasso contributi consortili: QUALI SONO AD OGGI I RISULTATI IN TERMINI DI PERCENTUALE NELLA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI RISPETTO ALLE PRECEDENTI GESTIONI?
Ritorno alla percentuale precedente
7. contenziosi legali: QUALI SONO LE CIFRE PAGATE PER LE TRANSAZIONI LEGALI? QUALI ERANO LE RICHIESTE INIZIALI? Perché SI È RITENUTO NECESSARIO ARRIVARE ALLE SUDETTE TRANSAZIONI E NON INVECE PROSEGUIRE CON LE CAUSE? COME MAI DOPO AVER RISOLTO IL CONTENZIOSO CON LA DITTA AMATI ED AVER ACQUISITO IL PROGETTO RIGUARDANTE L'ILLUMINAZIONE SIAMO QUASI AL BUIO?
8. rinnovo concessione demaniale: IN QUALI TERMINI È STATA RINNOVATA LA CONCESSIONE DEMANIALE? QUANTI ALLACCI ANCORA MANCAVANO?
9. comunicazione ai consorziati. PERCHÉ È COMPLETAMENTE MANCATA LA COMUNICAZIONE VERSO I CONSORZIATI? QUESTA CARENZA SI INTENDE COLMARLA E COME?

10. DISTRIBUZIONE X CHE CI SI FERRA AD APOLO
NON STANTO IL FATTO CHE CI HANNO DUE FAMIGLIE
PRESENTI

11. UNA DIVERSA ORGANIZZAZIONE DELLA A.P.A. VISTO CHE

Difficoltà - Riconoscere per un inizio il "contorno" della firma -

Es. Firma di partenza corrispondente al contenuto del giorno precedente ^{eventuale} appreso (se necessario) il giorno della ~~apprensione~~ con firma ~~eventuale~~ solo a chi ha ~~voluto~~?

12. Quanto anticipazione a i lavori? Chi paga x chi non paga?

Fotovoltaico dove? Le spese di affitto?

Prese per x quando tempo!